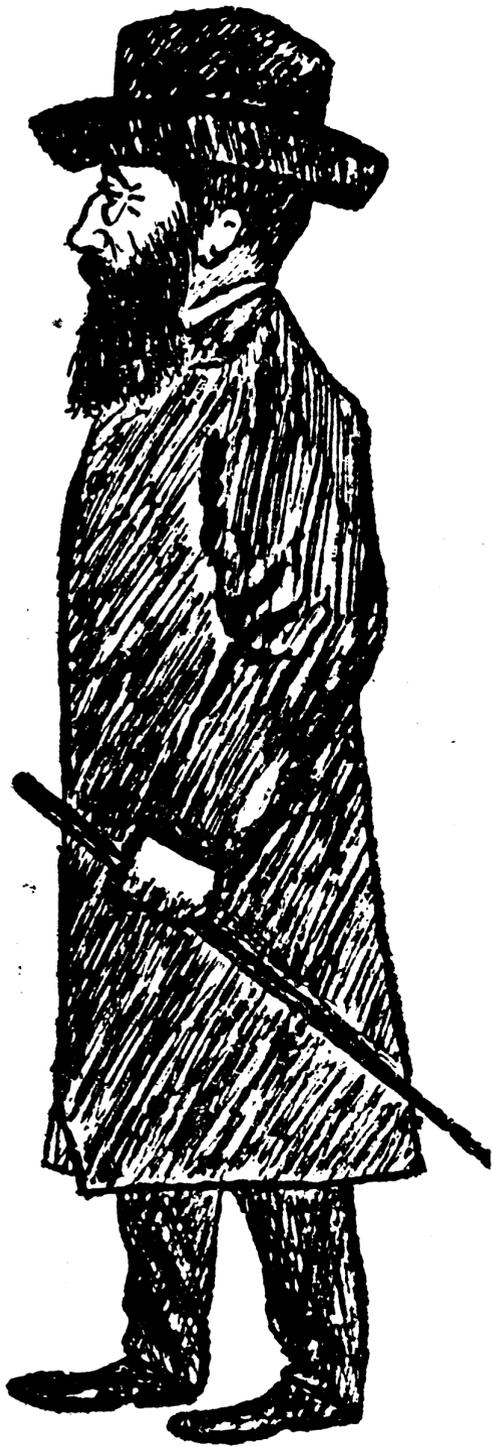


SANCIO PANZA

Abbonamento annuo . . . Lire 4,00
Pagamento anticipato
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Costa Cent. 5

Inserzioni prezzi a convenirsi
Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »
Fermo Posta -- BRINDISI



Se la barba vuoi lunga a profusione
Usa l'acqua chinina di Migone.

Unico rappresentante in Brindisi don
Carlo Voutzina (presso la tipografia
Mealli.)

Un sonoro schiaffo all' Amministraz. Comunale di Brindisi

(Riceviamo dall' egregio amico Dott.
Giulio D'Ippolito, ed integralmente
pubblichiamo)

Non ho potuto fare a meno, sebbene parte interessata, di portare a conoscenza dei miei concittadini, uno di quei tanti fatti edificanti che si svolgono in seno al Consiglio Comunale di Brindisi, perchè segna un triste *record* negli annali della vita amministrativa brindisina.

Sul fatto, che rimonta a circa un anno addietro ho taciuto finora perchè ho voluto attenderne la fine. Ora, giunto il momento desiderato, mi accingo a riprodurlo in tutti i suoi particolari, lasciando al pubblico cosciente il relativo giudizio.

Rimasta vacante la cattedra di Scienze Naturali nelle scuole parreggiate di questa città, in seguito alle dimissioni del Dott. Guadalupe, il Municipio bandiva verso la fine del Settembre dello scorso anno un concorso, fissando come termine utile per la presentazione dei relativi documenti il 15 Ottobre successivo. Tempo questo insufficiente per riunire un buon nume-

ro di concorrenti, e procedere così ad una scelta conveniente.

E fin qui poco male.

Quello però che sorprende nell'avviso di concorso era la condizione principale per esservi ammessi, che richiedeva la semplice *abilitazione* all'insegnamento.

Cosa strana ed inaudita questa, specialmente oggi con tale pleora di laureati, e dopo che una legge del già Ministro Orlando ha abolito gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali, appunto per eliminare lo sconcio di tante usurpazioni che ledevano gl'interessi di chi aveva maggiori diritti.

Al concorso pertanto prendevano parte sei aspiranti cioè: Sturniolo Giuseppe — Messina Luigi Enr. Buongiovanni—Torino Belluzzi Giuseppe — S. Marino Campagna Giuseppe — Messina D'Ippolito Giulio — Brindisi Carrasco Giuseppe — Brindisi dai titoli dei quali, pubblicati nel N. 499 del giornale «Indipendente» risultava che tutti, **tranne il Carrasco**, erano forniti di diploma speciale e perciò in grado d'insegnare anche nelle scuole governative.

Ebbene nella tornata del 28 Ottobre il Consiglio Comunale,

riunitosi in seduta segreta, con un'allegria votazione fatta come in famiglia, alla quale prendeva parte anche il signor Bianchi, affine in primo grado con uno dei concorrenti, eleggeva a grande maggioranza proprio l'unico candidato sprovvisto dei titoli necessari: il Carrasco.

E tutto ciò senza neanche prender visione, almeno pro forma, dei titoli degli altri aspiranti, nonostante le giuste osservazioni e proteste di alcuni consiglieri onesti, la cui voce restò soffocata.

Credevano in questo modo gli interessati di aver guadagnata la partita e che la cosa sarebbe passata liscia come tante altre. Ma avevano fatto male i loro conti, perchè questa volta vi era chi, risoluto a non subire sopraffazioni, vegliava con la frusta in mano per la tutela della giustizia.

E non passava molto tempo infatti che al compiacente Consiglio Comunale, inaspettato giungeva il primo colpo di quella frusta, in forma di un Decreto prefettizio che annullava per vizio di forma quella nomina sconcia ed illegale.

In seguito a ciò si addiveniva naturalmente ad una nuova convocazione del Consiglio, intesa a procedere ad una seconda votazione, per la quale furono aumentate le misure di precauzione da parte specialmente dei soliti facinorosi galoppini, i quali, anche questa volta non mancarono di pescare nel torbido, facendo delle insinuazioni nell'animo dei Consiglieri. A nulla pertanto valsero le proteste di quei tali che reclamavano una relazione sui titoli presentati dai diversi concorrenti e di attenersi nella scelta dell'Insegnante alle norme generali dei concorsi, procedendo cioè ad una regolare graduatoria; chè anzi, interpellato a tale riguardo un certo Giuseppe De Castro, in-

caricato alle Scuole, questi rispondeva di non sentirsi nel dovere dare tante spiegazioni, sostenendo persino l'inutilità di tale graduatoria dal momento che il Consigliere, non contraendo con questo nessun obbligo, era in diritto di eleggere anche l'ultimo dei concorrenti!?!?!.

Inconcludente e spudorata dichiarazione questa, che dimostra a chiare note i criteri dai quali quei signori si lasciano guidare nell'amministrare la cosa pubblica!

Com'era dunque a prevedersi, la nuova votazione riuscì la seconda edizione della prima, corretta soltanto con la precauzione presa dal Bianchi (in seguito alla lezione avuta) di non prendervi parte; per cui il Consiglio, sicuro del fatto suo, dichiarava eletto il Carrasco e questi assumeva tosto la sua carica, così ben meritata.

Ma il guardiano che vegliava sempre, dava di mano per una seconda volta alla frusta e riusciva a richiamare all'ordine quel branco ricalcitante con una sferzata più energica e più inaspettata della prima, che giungeva qualche tempo dopo sotto forma di una deliberazione del Consiglio Prov. Sccl. di Lecce così concepita:

(Adunanza del 3 Febbraio 1906)

Il Consiglio

« Letta la deliberazione del 15
« dicembre 1905 con cui il Con-
« siglio Comunale di Brindisi prov-
« vedeva alla nomina dell'inse-
« gnante di Scienze naturali nella
« scuola tecnica e ginnasio pareg-
« giato in seguito a concorso per
« titoli;

« Letti i ricorsi dei concorrenti
« Sigg. G. D'Ippolito e G. Cam-
« pagna avverso la nomina fatta
« in persona del Dott. G. Car-
« rasco;

« Tenuto presente l'avviso di
« concorso pubblicato dall'Ammi-

« nistrazione Comunale in data
« 24 settembre u. s.

« Considerato che il Comune
« nel valutare i titoli dei concor-
« renti e graduarli non si attenue
« alle norme generali dei concorsi
« affidando ad una commissione
« tecnica l'esame e valutazione
« dei differenti diplomi presentati
« dai concorrenti;

« Considerato che il regolamen-
« to organico per gl'Istituti su-
« periori in data 25 sett. 1884, per
« le facoltà di scienze matemati-
« che, fisiche e naturali determina-
« na con precisione le materie
« di esame che debbono sostenere
« i candidati per conseguire la
« licenza dopo il 1.° biennio;

« Considerato che gli art. 9 e 13
« indicano le materie nelle quali
« fu esaminato l'eletto Carrasco,
« il quale dopo la licenza in fi-
« sico-matematica, prese in Pisa
« la laurea in chimica;

« Visto l'avviso di concorso che
« richiedeva esplicitamente l'abi-
« litazione all'insegnamento delle
« Scienze naturali;

« Osservato che, sia nelle clas-
« si tecniche sia nelle ginnasiali,
« s'insegnano gli elementi di bo-
« tanica, zoologia e mineralogia
« per le quali materie l'eletto
« Carrasco non risulta di avere
« ottenuto alcuna abilitazione al-
« l'insegnamento;

« Sentito i diversi pareri dei
« Consiglieri che presero parte
« alla discussione;

« Visto l'art. 28 del Regol. 3
« novembre 1877;

« **Ad unanimità deli-**
« **berando non approva la ci-**
« **tata deliberazione ed invita**
« **l'Amministrazione a procedere**
« **ad altra nomina fra gli altri**
« **concorrenti tutti ritenuti eleg-**
« **gibili.**

Il Prefetto Presidente

Chiaro

Visto il R. Prov. agli studi
G. Chiaia

Questa seconda sferzata caduta così all'improvviso sul muso di quei *messeri*, ne fece avvampare di rabbia i capoccia, i quali scombussolati e trepidanti si riunirono tosto col fermo proposito di resistere ad oltranza, e deliberarono di ricorrere al Ministro della P. I. adducendo che per dignità (quale?) del Consiglio Comunale, conveniva revocare la deliberazione del Cons. Prov. Scolastico. Ed infatti la sera del 21 febbraio u. s. la Giunta Comunale, dopo aver dato comunicazione al Consiglio del deliberato suddetto, presentava un lungo ordine del giorno col quale s'invitava il Consiglio stesso a ricorrere a S. E. nel senso suindicato.

E la votazione, proceduta per appello nominale, accoglieva favorevolmente la proposta della Giunta con una maggioranza di 15 voti, contro 4 contrari e 4 astenuti.

Fra le altre ragioni (o follie che dir si voglia), contenute in questo ricorso, eravi anche questa «era in facoltà del Consiglio Comunale procedere direttamente, senza qualsiasi formalità di concorso, alla nomina deg'Insegnanti delle scuole secondarie perché facoltative, *potendo la competenza (sic!!) dei Consiglieri chiamati ad eleggerli supplire all'opera di Consiglieri tecnici speciali!!!*

Presentatosi intanto il ricorso ad istanza del Comune, cui tenne dietro un mio contro ricorso, il Ministero faceva subito dopo sapere agli interessati, a mezzo del Prefetto della Provincia, ch'essendovi dei dubbi sulla questione, e tanto per non assumere direttamente alcuna responsabilità) aveva chiesto al riguardo il parere del Consiglio superiore della P. I. riservandosi in esito allo stesso di mettere la sua decisione. Ed avendo infatti di lì a qualche tempo la Giunta del prefato Con-

siglio risposto al quesito proposto, con suo parere pubblicato nel Bollettino del 19 luglio u. s., il Ministero, con dispaccio del 17 scorso mese, provvedendo definitivamente sulla questione, accoglieva pienamente il mio ricorso, rigettando quello del Municipio, e confermando invece la deliberazione del Consiglio Prov. Scolastico di Lecce in data 3 Febbraio 1906 con cui la nomina del Carrasco ad Insegnante di Scienze Naturali in queste Scuole secondarie fu dichiarata **nulla ed illegale**.

In tal modo il Consiglio Comunale di Brindisi, con la sua supina acquiescenza, avendo voluto contro ogni criterio di equità e legalità persistere nel mantenere una deliberazione pronunziata in aperta violazione ai Regolamenti in vigore, si esponeva a veder annullato per ben tre volte il suo voto; il che se non costituisce un voto di biasimo per l'incaricato alla Scuole, tenuto conto dell'incapacità di quel poveruomo a disimpegnare la carica affidatagli, rappresenta indubbiamente uno schiaffo solenne per tutta l'Amm.

E la lezione non poteva essere più meritata.

Ora, sorvolando, per evitare il pettegolezzo, su alcune considerazioni di carattere personale riguardo ai miei avversari io domando:

È in questo modo che un'amministrazione comunale deve provvedere al buon andamento di una delle sue principali istituzioni?

E' in questo modo ch'essa spera di ottenere l'invocata conversione delle scuole pareggiate in governative?

E' in questo modo che si procede alla nomina degli insegnanti? E, per meglio dire gli insegnanti si nominano affidando la scelta ad una commissione tecnica ed im-

parziale, oppure si nominano coi voti carpiti da una ben nota commissione questuante, asservita per interessi personali ad un despota?

Ecco dunque spiegata la ragione della semplice abilitazione all'insegnamento (erroneamente però) invocata nell'avviso di concorso!

Ecco dunque spiegata la celebre risposta data in Consiglio dall'emerito incaricato alle Scuole!

Concludendo dunque, se il fatto non reca gran meraviglia pensando a quella odiatissima consorteria di ambizioni e di affaristi da cui oggi purtroppo trovasi inquinato tutto l'organismo sociale, non può certamente non provocare un senso di nausea e di disgusto in coloro i quali assistono con raccapriccio al disfacimento morale della nostra gloriosa Brindisi.

E questa appunto e non altra, è stata la ragione che mi ha determinato ad impegnare la lotta la quale, lungi dell'essere interpretata come una... questione di rivalità diretta a contendere l'avvelire a chi, come me, ha bisogno di guadagnarsi onestamente l'esistenza, deve intendersi invece come una legittima protesta contro certi metodi prepotenti che non solo disonorano coloro che li adoperano, ma gettano un'ombra triste sulla vita amministrativa del paese.

Pertanto, se la guerra sleale è stata fatta contro di me da una cricca d'interessati, auspice un autocrate, che non mi ha visto mai inchinare a lui, ho l'orgoglio di contrapporre ai miei avversari la dignità del mio nome ch'essi hanno tentato di calpestare, ma che invece è uscito trionfante dal seno di due alti Consessi, di competenza e serietà indiscutibili!

Dott. Giulio D'Ippolito

Re Giorgio a Brindisi

Mercoledì 28 dello scorso mese la nostra città fu lieta di dare il saluto a Re Giorgio di Grecia, ospite gradito del Re d'Italia a Roma.

Fin dalle prime ore la colonia greca e molta folla andò a prendere posto nelle adiacenze della stazione porto dove il Re sarebbe sceso.

Molta folla di belle ed eleganti signore e signorine attendeva pure l'augusto personaggio e la gentile granduchessa Maria. Tra le autorità notiamo il comandante del yacht Amphitrite, il console Greco, il Sottoprefetto cav. Massara, il maggiore dei carabinieri conte cav. Vittorio Omati, il comandante del Porto cav. Trucco, il tenente dei carabinieri Signor Massenti e molti altri distinti ufficiali.

Brillava veramente per la sua assenza la *rappresentanza Municipale*. E' vero che il Re di Grecia veniva a Brindisi non in forma ufficiale, ma tutto l'apparato, tutti i preparativi fatti l'intervento di tutte le autorità politiche, dicevano chiaramente che Re Giorgio non arrivava da incognito come le altre volte. Sarebbe stato quindi **dovere** del sindaco porgere il saluto di Brindisi al capo di una nazione amica a cui tanti vincoli di affetti e di relazione ci legano. L'assenza della Giunta municipale è stata commentata molto sfavorevolmente attribuendosi a massima scortesia il mancato saluto del capo del paese al Re di Grecia.

Alle ore 9 e 40 giunge la macchina staffetta portata dall'ispettore ing. Montanari.

Dopo un quarto d'ora un lungo fischio annunzia l'arrivo del treno reale.

Un lungo applauso saluta Re Giorgio che sorridente risponde alle manifestazioni di simpatia della folla. Egli scende dal treno con la gran duchessa Maria la quale è fatta segno specialmente alle vive premure delle signore e signorine. Mentre il re riceve il saluto delle autorità il cannone della R. Nave Etruria fa i colpi di rito. Le navi ancorate nel Porto e le torpediniere di stazione a Brindisi hanno innalzato il gran pavese. Il Re saluta visibilmente commosso per la festosa accoglienza e rivolge in francese parole di ringraziamento alle signore intervenute all'arrivo. Egli era accompagnato dai

dignitari della Corte Greca, fra cui notammo il gran maresciallo Pappari-gopaolo, e dalla missione militare italiana, a capo della quale era il tenente generale Lamberti. Il Re sbarcò subito in una lancia del suo yacht, dove prese pure posto la granduchessa ed il gran maresciallo, e si avviò per imbarcarsi sul Yacht reale.

Al suo passaggio i marinari delle torpediniere gridarono per tre volte urrà e la folla applaudì nuovamente all'ospite Augusto.

Salito a bordo del Yacht, venne subito issato il Gagliar detto reale.

Di lì a poco il Re scese in uniforme di ammiraglio e si recò a bordo della nave Etruria, dove gli fu offerto dello champagne.

Alle ore 11 fu servito sul Yacht reale una colazione a cui prese parte il console greco, i dignitari di corte e la missione militare italiana.

Alle ore 14 l'Amphitrite scortata fino al largo da una torpediniera sulla quale aveva preso posto il generale Lamberti, e salutata dalle salve della R. Nave Etruria, partì pel Pireo.

La venuta del Re di Grecia, che tante simpatie gode nella nostra nazione e specialmente a Brindisi, che lo ha visto passare non poche volte, ha lasciato in tutti un grado ricordo e specialmente nella numerosa colonia greca che ama e rispetta il suo Re con affetto e devozione filiale.



Chi non vuol bruciare la biancheria adoperi solo i ferri da stiro ad alcool denaturato, fabbricati dalle Distillerie Italiane. In vendita a prezzi di assoluta convenienza. (Vedi avviso in sesta pagina).



Igiene pubblica

Attentamente seguiamo il nobilissimo programma assunto dal corpo dei nostri sanitari, invitati ad un'agitazione concorde per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Il Dottor Cesare Bianchi non

poteva assumere una più santa e umanitaria iniziativa, e noi siamo sicuri che la sua lunga pratica professionale, le numerose esperienze e la conoscenza esatta dell'ambiente in cui vive la maggior parte delle nostre classi più diseredate, siano sufficienti ad iniziare con buon profitto la così nobile crociata intrapresa.

Ma si raggiungerà l'intento?

Ne dubitiamo!..

Il primo ambiente da risanare è quello ove risiede l'indirizzo della nostra cosa pubblica.

L'agitazione della classe medica assoderà con competenza le cause principali delle elevate statistiche delle nostre malattie e della mortalità, ne saprà consigliare i rimedii, che la teoria scientifica consiglia, ma non potrà spiegare quel lavoro pratico, che dovrebbe essere la vittoria dei proprii intenti.

Il corpo sanitario di Brindisi si troverà di fronte un'insormontabile difficoltà, quella di saper vincere le riluttanze dell'autorità municipale a qualsiasi programma di bene e di miglioramento per la nostra Città.

E cominciamo: **le case.**

Chi non sa in quali miserabili topaie vive molta parte del nostro popolino? Chi non ha visto in quali pessime condizioni igieniche le più spaventevoli malattie infettive mietono tante vite?

Chi non ha constatato come nei vecchi rioni delle Sciabiche, di San Pietro degli Schiavoni, dell'Annunziata, di *Tuturanello* la vita è impossibile? Sono miserabili casupole, prive d'aria, di luce, che per misura igienica dovrebbero esser dichiarate inabitabili. Ma questa necessità non si comprende dall'Amministrazione, la quale ha tutto l'interesse di non urtare la suscettibilità di tanti proprietari.

E poi: le scuole.

L'argomento fu da noi già trattato; ma nulla si è fatto, e nulla si farà, per migliorare almeno per quanto è possibile gli ambienti, ove devono star rinchiusi per tante ore i nostri giovanetti.

Ci è stato riferito che in molte scuole manca persino l'acqua, tanto che ciascun giovanetto è obbligato portarsi da casa la sua brava bottigliina, per non morire assetato.

L'Illustrissimo Sig. Prefetto pensi anche ad estendere maggiormente l'inchiesta sanitaria; dia piene facoltà alla Commissione, e richiami in dovere la sonnolenta Amministrazione di Brindisi, a provvedere senza nessun risparmio di tempo o denaro, affinché le nostre scuole siano installate in ambienti più sani.

Vi sono disponibili i locali del Mercato nuovo: perchè non vi si è pensato?

Per adibirli provvisoriamente a scuole, non crediamo vi siano difficoltà di sorta. Si avrebbe inoltre il gran vantaggio di poter disporre di una grande area, ove i giovanetti possono fare la ricreazione.

Noi abbiamo fatto questa proposta; ma non riponiamo nessun affidamento nell'Amministrazione, la quale sarà pronta senza dubbio a non assecondarla, magari adducendo inutili cavilli.

E poi: i condotti di rifiuto.

La loro manutenzione è così pessima, che nei mesi di estrema caldura si è costretti chiuderli per misura d'igiene.

Chi sa da quanti anni non si puliscono, e in quali condizioni spaventevoli si trovano.

È notorio che il rione più popolato dalle Mattonelle alla Saponea è quello più colpito dalla malaria; e le cause prime ne sono il basso fondo del seno di levante

del porto e il canale di Ponte Piccolo. Questo canale, parte demaniale e parte di proprietà privata è sempre tenuto in pessimo stato, in modo che le acque non vi hanno libero corso e si fermano a marcire.

Ha mai pensato a questo inconveniente l'attuale Amministrazione? E' mai venuta ad una determinazione?

E poi: lo spazzamento.

Se sia questo un servizio pubblico, che proceda bene o male ognuno può vederlo!

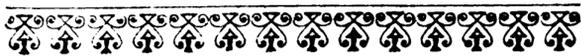
Quanti spazzini vi adibisce l'appaltatore? Quali vie si spazzano quali altre si lasciano abbandonate per settimane intere?

Non lo sa nemmeno l'Autorità Municipale.

Noi stentiamo a credere che l'appaltatore possa fare buoni guadagni: crediamo piuttosto che il Municipio, anzichè vessarlo di multe, dovrebbe aumentare l'assegno nel Bilancio, per poter pretendere un servizio ben fatto.

Molti altri problemi meritano l'esame della nostra classe sanitaria, oltre questi da noi accennati. E siamo sicuri che lo farà.

Ma che l'intento prefisso possa raggiungersi, lo crediamo impossibile, finchè sul Municipio di Brindisi presiederà un'Amministrazione così gretta e restia al bene.

**... al Trotto**

La Città di Brindisi, causa la malattia della madre dell'egregio Direttore, non si pubblica in questa Settimana.

Nell'avvertire i lettori ed abbonati, facciamo i nostri più sentiti auguri di una pronta e completa guarigione alla distinta Signora Carlotta.

Le guardie Daziarie — Siamo, si può dire nel cuore dell'inverno e l'Amm. Daziaria non ha pensato ancora a fornire di abiti invernali le povere guardie, che in quell'arnese leggero di tela, battono i denti dal freddo.

Noi siamo sicuri che il procuratore dell'Amm. Daziaria, dietro questo nostro interessamento penserà ai suoi dipendenti e li fornirà di una tenuta di pauno che si confaccia alla stagione. Il sig. Valle è persona di cuore e si è sempre interessato per le sue guardie. Penserà anche questa volta a ripararli dal freddo.

Trasloco — Il nostro amico rag. Giannuzzi è stato promosso e traslocato alla Prefettura di Bergamo. Al carissimo amico, che tante simpatie si era acquistate nella cittadinanza per le sue doti non comuni di ingegno, vadino i saluti del nostro giornale.

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 30 Nov. 1906

Si approvano le deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta ed in seconda votazione è approvato il progetto per l'edificio scolastico e per la contrattazione del mutuo con la cassa depositi e prestiti.

In seguito alla relazione dell'Elettricista signor Stroschia sul funzionamento del servizio dell'illuminazione elettrica sorse animata discussione: gli avv. sig. D'Errico, Passante e Bono invocarono un provvedimento energetico ed immediato contro la Società Elettrica Pugliese che da molto tempo con vane promesse non fa che corbellare il pubblico e l'Amm. Comunale.

Il Consiglio ed il pubblico che era numeroso con religioso silenzio ascoltarono la discussione serena fatta dal Consigliere Sig. D'Errico il quale fu così convincente nell'argomentazione che, mentre sem-

brava che si era ancora disposti a concedere proroghe ed a favorire le condizioni della Società elettrica, ottenne per contrario una votazione unanime con la quale fu stabilito essere necessaria la risoluzione del contratto.

Si astennero De Giorgio e Delle Grottaglie ed il primo volle motivare l'astensione dicendo che quel voto era voto di partito.

L'avv. D'Errico sempre lepidico, pregò il Consiglio di voler accordare al Sig. De Giorgio le attenuanti e tutti i benefici di legge. Dopo ciò la seduta fu sciolta fra svariati commenti del pubblico.



Le cucinette a gas d'alcool denaturato sono assolutamente le più economiche, le più utili. Non costano che pochi centesimi.



Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza di capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore di desideri, di volontà, insonnia e sonnolenza acutissime entrambi secondo i casi palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti delle nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI; tonico ricostituente del sistema nervoso del prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'antinevrotico De Giovanni - Bologna.

Corrispondenze private

(Centesimi 50 sino a 15 parole; ogni parola in più cent. 3.)

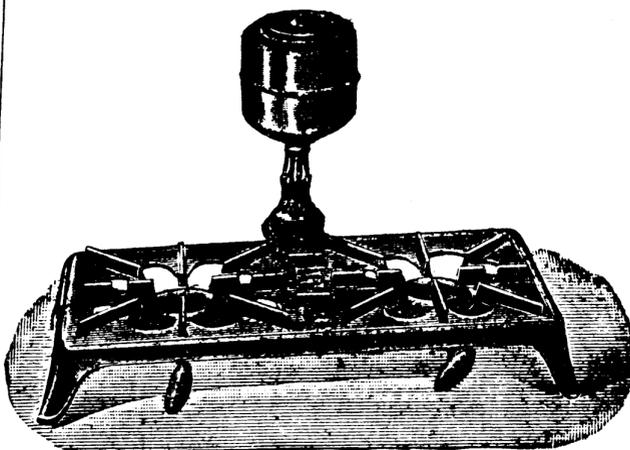
BRONTOLONE—Malissimo. Tua indiscretezza Circolo Impiegati procurarmi infiniti dispiaceri. Consiglioti moderarti, contrariamente costringerai mi finirla. Saluti.

FIFINA MIA — Tua premura commosseme, tue espressioni sollevarono mio povero animo affranto. Grazie, mio tesoro, grazie Angelo di bontà. Una

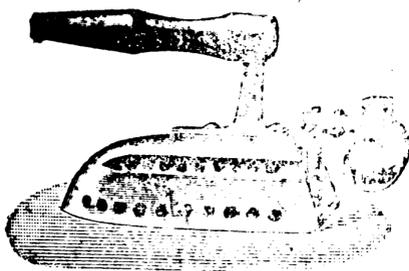
riconoscenza infinita legami indissolubilmente a te, mia unica meta, mia sola speranza. Tutti i miei baci.

ORTENZIA — Perfettamente d'accordo su tutto, Immaneabilmente giorno promessoti se non prima. Anelo rivederti. Tanti e tanti.

Distillerie Italiane - Milano



Comodità - Pulizia - Economia
solo si ottengono adoperando gli
Apparecchi a Gas d'Alcool



Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25
1,50; 1,65

Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe - Tosta Caffé

Alcool denaturato a L. 0,60 il litro
Litri Dieci L. 5,50

Deposito e vendita in Brindisi presso
Eugenio D' Ippolito (Corso Garibaldi 35)

ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI

TONICO-RICOSTITUENTE DEL
SISTEMA NERVOSO INDICATO
SPECIALMENTE CONTRO LA
NEVRASTENIA E L' IPOCONDRIA

ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA (GIORGIO MILANO)

PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDO & C. BOLOGNA

GENITORI

fate fare, alle
vostre figlie anemiche,
la cura Glomeruli
Ruggieri. Vedrete
effetto meraviglioso.

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
CHROOM POLISH
Cia Senegal Milano Corso Roma

Gèrente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

Lotteria

COME VINCERE

UN MILIONE

con sole **DUE Lire**

○ LIRE 100.000	TRE	Premi da LIRE 10.000
○ LIRE 50.000	QUATTRO	Premi da LIRE 5.000
○ LIRE 20.000	VENTI	Premi da LIRE 1.000
	CINQUANTA	Premi da LIRE 500

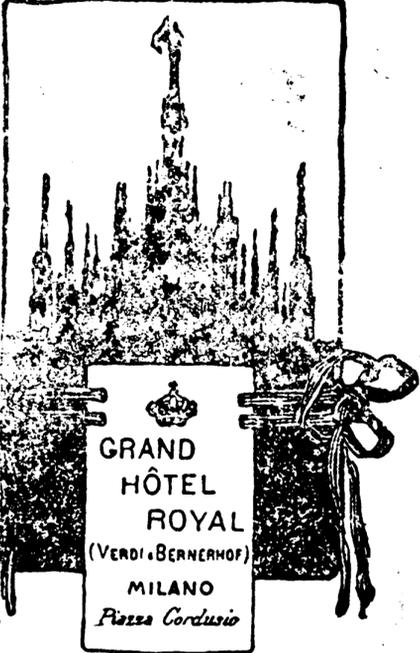
Prezzo del Biglietto Lire DUE

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listin Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano

I biglietti si vendono in Brindisi presso VIGNATI G. banchiere.

**ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
DI
MILANO**



**CONDIZIONI DI
SOGGIORNO**
domandare programma
all' **AGENZIA
CHIARI-SOMMARIVA**
COMPAGNIA ITAL. di VIAGGI e TRASPORTI
MILANO

Presso lo Stabilimento Meccanico dei Sigg.

PETRO GIOIA E FIGLI
sito fuori Porta Mesagne, si vende una locomobile della Casa Ruston, della forza di 8 cavalli nominali, in ottima condizione. Si garantisce per cinque anni.

Per trattative rivolgersi ai proprietari.

EPILETTICI ! NERVOSI !

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

**Cav. Clodoveo Cassarini
di Bolegua**

Prescritte dai più illustri mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti.

24 Medaglie alle Primarie Esposizioni e Congressi Medici — Dono dei Reali d'Italia.

**Sanatorio Palasciano
Istituto Medico-Chirurgico
Casa di Salute**

della Nuova Scuola Medica Napolitana per la cura di Malattie Nervose, Medico-Chirurgiche e per convalescenti con apposita sala per operazioni con letto tutto in ferro anche per laparotomie

Villa Pisano a Capodimonte

Via S. Rocco al Garitone N. 9. Presso il Palazzo Reale NAPOLI — Dopo porta piccola

STABILIMENTO BALNEARE

Pensione di 1. 2. e 3. Classe

Vasche tutte di marmo - Illuminazione e riscaldamento a Gas — Servizio medico permanente —

Cure garantite per la guarigione della sterilità
Professori e consulenti tutti Professori della R. Università

**Premio straordinario
ai nostri lettori**

Inviando Cart. Vaglia da Cent. 60 alla Ditta Vincenzo Margheri Firenze CON L'INDICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE si riceve franco nel regno a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato
COGNAC ANGOSTURA,
con alcuni oggetti reclame, tra cui il più elegante calendario Porte-Boucheur da portafoglio per il 1907.

Validità fino al 31 Marzo 1907

Cappelleria Oreste Rollo
BRINDISI - Piazza Mercato N. 12 - BRINDISI

Unico deposito di cappelli
Panizza Ghiffa

Prezzi di assoluta concorrenza

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta Gius. Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

LIQUORE STREBGA